CRUSCA SCUOLA

Corso docenti a.s.2022-2023 - Gianluca Barone e A.Valeria Saura

LA LINGUA PARLATA

Attività 1

L'insegnante presenta un testo di parlato spontaneo realizzato da un'allieva di II media della provincia di Firenze. Il testo è stato registrato e trascritto dalla stessa ragazza. Chiede poi a ciascun gruppo di fare la riscrittura del testo, cioè di riscriverlo cercando di farlo diventare il più simile possibile a un testo scritto. Gli elementi su cui dovranno porre attenzione gli allievi sono:

- ricostruire le frasi come se fossero testi scritti.
- eliminare le ripetizioni.

ATTENZIONE: nella trascrizione è stato inserito il segno **/** quando c'è una pausa breve e il segno **//** quando la pausa è più lunga.

Jessica - Classe II media

TRASCRIZIONE	RISCRITTURA
Ehm / siccome insomma leggendo / questo giornale / su questo giorna- / su questo libro // oppure tramite la televisione no / ho saputo che / vengono sfruttati i bambini per fare ehm / ad esempio le scarpe della Nike// e la / la professoressa / la XXX / la professoressa XXX / ha detto che / ehm / insomma / vengono sfruttati ancora oggi / però io non ho capito / cioè se intendeva dire ancora oggi / oppure oggi / in senso fino a pochi anni fa //	

Attività 2

L'insegnante presenta alla classe la trascrizione di un testo parlato di uno studente di III media della provincia di Firenze, da lui stesso trascritto. Questa volta l'insegnante chiede ai gruppi di leggere con attenzione la trascrizione del testo, di operare una riscrittura come nella fase precedente e poi di individuare la presenza di *ripetizioni*, di *caratteristiche specifiche del toscano*, di *cambi di programmazione* (quando cioè il parlante esita e modifica il discorso già iniziato).

Andrea - Classe III media

TRASCRIZIONE	RISCRITTURA
Io volevo dire che per me c'è stata / un c'è stato un grande cambiamento nel vedere / nel vedere iffilm in televisione e i film ni video/ ni videoproiettore / perché in televisione parl nnon è / cioè lo seguivi i film / però mi veniva di parlare anche coiccompagno che avevo più vicino o accanto // invece ni videop ni videoproiettore so stato più attento / perché sono stato più attento // perché mi catturava di	

più anche amme // pecché era più grande / si vedeva seondo me si vedeva meglio // e anche per me l'unia cosa che c'è stato di negativo era che immuro era metà bianco e metà giallo //	

Ripetizioni	Caratteristiche specifiche del toscano	Cambi di programmazione

Attività 3

L'insegnante propone una lista di frasi o periodi che sono stati pronunciati a voce. Essi presentano alcune tra le caratteristiche più ricorrenti e marcate del parlato. Alcuni tratti (come la concordanza a senso, il "che" polivalente, le frasi con dislocazione a sinistra o a destra e il periodo ipotetico dell'impossibilità con l'imperfetto indicativo) sono ormai diffusi nell'italiano dell'uso medio e ricorrono in testi scritti di formalità medio-bassa; altri, invece, (come il tema sospeso, la mancanza di accordo, l'indicativo per congiuntivo, le riprese pronominali) sono in molti casi ancora considerati come propri delle varietà più basse della lingua e quindi da evitare nello scritto.

Gli alunni, a gruppi, dovranno riscrivere le frasi in un italiano scritto medio-alto, che sia il più possibile formale, tenendo anche presente che lo scritto, come il parlato, non è un'entità monolitica, quindi le riscritture corrette possono essere più di una.

	FRASE O PERIODO	RISCRITTURA
1.	io arrivo alle sei e venti che sono già bell'e vestita	Io arrivo alle sei e venti e sono già vestita.
2.	no, mio fratello nudo non lo voglio vedere	
3.	alla Valentina d'altronde gliel'ho detto	
4.	non le porto più qua a Milano, le mie medicine	
5.	se ti sposavi potevamo fare il contratto	
6.	e questo mi sembra che non era venuto fuori dalla tua relazione	
7.	perciò riteniamo che la nostra ignoranza è provvisoria	
8.	quando ho incontrato tua sorella gli ho detto che non c'eri	
9.	chi sa che l'80 per cento delle sedie del globo si producono in Italia?	

10.	solo la metà degli studenti raggiungono una buon livello di pronuncia	
11.	la maggioranza parlavano tedesco	
12.	una ventina di automobili restarono bloccate nella neve	

Attività 4

L'insegnante presenta una lista di esempi di "colloquialismi", parole cioè che appartengono al lessico colloquiale e familiare, che sono utilizzate preferibilmente nella comunicazione tra coetanei o in famiglia, mentre sono in genere meno accettabili nello scritto. Gli esempi sono ripresi da temi svolti da ragazzi delle scuole superiori italiane (Serianni-Benedetti, 2009).

Gli alunni, a gruppi, dovranno riscrivere le frasi in una sorta di gara a tempo. Vince il gruppo che conclude il lavoro correttamente nel minor tempo.

La riscrittura formale suggerita nelle soluzioni è puramente indicativa, perché la lingua, anche quella scritta, può talvolta utilizzare espressioni del parlato e può essere resa più vivace da modi di dire, espressioni idiomatiche.

ESEMPI CON FORME COLLOQUIALI	RISCRITTURA FORMALE
È il caso della scuola dove vado io.	È il caso della scuola che frequento io.
È un paese tranquillo perché non passano molte macchine.	
Io sono una ragazza abbastanza cicciottella.	
Ho una sorellina più piccola che viene giudicata in gamba.	
Gli voglio un sacco di bene.	
Soffrivo da cani quando la vedevo soffrire per uno che non la meritava.	
È una villetta niente male.	
Anche se ha molti altri difetti che ora non sto a scrivere.	
Non andavo bene in alcune materie.	
Ti senti in dovere di lasciarlo su due piedi.	
Come si possa spendere una barca di soldi.	